

verso l'individuazione di percorsi nel territorio e la creazione dei relativi strumenti di "accompagnamento" mostrata dagli ecomusei legati alla Dora (EUT7) e al Lingotto (EUT9).

Emerge così un panorama di proposte molto eterogeneo, che restituisce l'idea di una città che si interroga, che ricerca e consolida memorie comuni, che si prende cura di un patrimonio cui essa stessa attribuisce valore di identità e di appartenenza.

L'attuale modello di cittadinanza attiva e partecipata prevede che le persone avvertano il bisogno di diritti, ne cerchino il riconoscimento, ne pratichino la realizzazione. E questa evoluzione del concetto di cittadinanza si ripercuote necessariamente anche nell'ambito dei beni culturali, in quanto beni collettivi e pubblici. In quest'ottica l'Ecomuseo Urbano di Torino consente al cittadino di esercitare in prima persona la tutela e la valorizzazione, innanzitutto attraverso la scelta dei luoghi da proteggere. La responsabilità di promuovere la salvaguardia del patrimonio culturale viene in questo modo riconosciuta in primo luogo alla comunità e ai cittadini più vicini ai beni, che diventano dunque i primi attori della conoscenza del patrimonio, della sua diffusione e custodia. E costituiscono così una rete consolidata di esperienza sul territorio cittadino che non può che favorire MuseoTorino. È interesse della comunità cittadina, dunque, sollecitare le istituzioni, mentre spetta a queste ultime, ciascuna in base alle proprie competenze, attuare tutti i possibili interventi di tutela e valorizzazione, stabilendo un rapporto di reciproca collaborazione con la comunità, sostenendone le azioni e intervenendo secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.

Vincenzo Simone
Settore Educazione al Patrimonio Culturale

EUT: l'assetto organizzativo

Ispirato a una logica federativa, l'Ecomuseo Urbano di Torino si fonda su base circoscrizionale e si avvale del coordinamento del Settore Patrimonio Culturale della Città. In questo sistema le Circoscrizioni, in quanto organismo principale di partecipazione, rafforzano ed estendono le loro funzioni facendosi portavoce delle esigenze e delle aspirazioni dei cittadini e promuovendo un programma locale di iniziative di cui tutti i soggetti che partecipano all'Ecomuseo condividono finalità e metodologie di lavoro. All'interno delle singole circoscrizioni i principali punti di riferimento per i cittadini sono i Centri di Interpretazione e documentazione storica. In ogni circoscrizione cittadina ne esiste almeno uno, aperto a tutti, dove i gruppi di lavoro "locali" realizzano, entro una cornice unitaria, un proprio programma, invitano alla documentazione, alla ricerca e alla conoscenza dell'ambiente urbano.

Dove si trovano

www.comune.torino.it/ecomuseo
ecomuseo@comune.torino.it
Tel. 011 4434491

EUT 1 via Deigo 6

EUT 2 Cascina Roccafranca / via Rubino 45

EUT 3 via Millio 20

EUT 4 via Medici 28

EUT 5 Centro Culturale Principessa Isabella / via Verolengo 212

EUT 6 via San Gaetano da Thiene 6

EUT 7 lungo Dora Savona 30

EUT 8 corso Moncalieri 18

EUT 9 via Bossoli 72/A

EUT 10 strada Comunale di Mirafiori 7

Da leggere

S. Dell'Orso, *Musei e Territorio. Una scommessa italiana*, Milano 2009

H. De Varine, *Le radici del futuro*, Bologna 2005

C. Ribaldi (a cura di), *Il nuovo museo*, Milano 2005

C. Grasseni (a cura di), *Ecomuseologie. Pratiche e interpretazioni del patrimonio locale*, Rimini 2010

Nella pagina accanto e in basso, attività negli Ecomusei Urbani 5 e 6

